

Visione d'insieme

Dalla Garrone a Legambiente: pronti alle sfide green in arrivo

L'obiettivo è approfondire il dialogo con i territori: «I nostri strumenti al servizio dell'imprenditorialità sostenibile»

Alessandro Garrone, presidente di Fondazione Edoardo Garrone, ha spiegato la filosofia che guida questo progetto: «Con il 'Progetto Appennino', evoluzione del modello di affiancamento dei giovani imprenditori della montagna che abbiamo sperimentato e validato dal 2014 con i campus 'ReStartApp', 'ReStartAlp' e 'ReStartApp per il centro Italia', ci siamo posti l'obiettivo di approfondire e ampliare il dialogo con i territori, mettendo le nostre risorse e i nostri strumenti di formazione, incubazione e

accelerazione al servizio di un'imprenditorialità pienamente sostenibile, capace di contribuire in modo specifico e consapevole ai progetti e alle strategie di sviluppo locale. In Fondazione Carisap abbiamo incontrato piena corrispondenza di visione e modelli di intervento e una pianificazione strategica territoriale di lungo termine che, siamo certi, massimizzerà impatti e ricadute positive del lavoro che svolgeremo assieme nel corso di quest'anno».

Intorno al 'Progetto Appennino' si è poi confermato il coinvolgimento attivo di una consolidata rete di partner istituzionali, che affiancano la Fondazione Edoardo Garrone fin dal 2014 e ne condividono l'impegno per

la riqualificazione delle aree interne del nostro Paese: in particolare, Fondazione **Symbola**, Legambiente e Uncem.

«**La forza** del 'Progetto Appennino' della Fondazione Garrone - ha detto il segretario generale della Fondazione **Symbola**, Fabio Renzi - è di proporre la montagna come luogo di produzione di beni e servizi e non solo di consumo e di fruizione, promuovendo e accompagnando la nascita di nuove imprese giovanili. Il grande laboratorio dell'Appennino centrale sarà il banco di prova delle politiche per la montagna italiana chiamata a misurarsi con le sfide climatica, pandemica ed economica».

Il presidente di Legambiente, Stefano Ciafani, ha aggiunto

che «la transizione ecologica che dovrà traghettare il Paese fuori da questa pandemia parte anche dalle terre alte e dalle sfide green che i giovani sceglieranno di sperimentare in questi luoghi. Per questo pensiamo sia fondamentale tornare con Fondazione Garrone proprio in quella parte di Appennino colpita dal sisma».

A mettere l'accento sull'importanza di simili progetti è stato anche Marco Bussone, presidente di Uncem: «Il 'Progetto Appennino' ha la forza di costruire il futuro dei territori. Che passa dalle competenze, dalle imprese nuove, dai giovani e dallo scambio tra enti territoriali, imprenditoria, università e un'istituzione importante - conclude Bussone - come la Fondazione Garrone».



Uscire dalla pandemia e affrontare la transizione ecologica: questo l'impegno per un futuro sostenibile che ci riguarda tutti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.